Giallo a Washington

Un sostenitore di Kennedy forse mandante di due omicidi

I «doni» di Billie Sol Estes ai funzionari ministeriali - Dimissioni a catena - Il FBI indaga

Nostro servizio

WASHINGTON, 23.

Come andrà a finire il «giallo» che ha investito la amministrazione Kennedy? E' questa la domanda che molti si pongono con preoccupazione negli Stati Uniti, da quando è scoppiato e dilaga lo scandalo del finanziere Billie Sol Estes, che ha fatto perdere il sonno a metà del governo americano. Non mancano nemmeno i cadaveri, come in ogni giallo che si rispetti. Sono due. Quello di Henry Marshall, funzionario del Dipartimento dell'agricoltura per il Texas, la cui fine venne in primo tempo attribuita a «suicidio», e quello di George Krutilek, contabile di Billie Sol Estes, morto per «infarto». L'emozione suscitata negli Stati Uniti dagli sviluppi dell'«affare» è stata tale che lo stesso presidente Kennedy si è sentito in dovere di annunciare ai trecento giornalisti presenti alla sua ultima conferenza stampa che 76 tra i migliori segugi del FBI erano stati sguinzagliati nel Texas per chiarire fino in fondo l'intricata matassa, che è già costata il posto a quattro alti funzionari del Ministero dell'agricoltura e a un sottosegretario al Lavoro e che minaccia di compromettere gravemente l'amministrazione kennedyana a pochi mesi dalle elezioni senatoriali.

I segugi del FBI non hanno perso tempo e hanno appurato che il funzionario e il contabile sono stati, in realtà, assassinati. Hanno riesumato il cadavere di Henry Marshall escludendo che egli si sia ucciso sparandosi cinque colpi nello stomaco, come sostenne a suo tempo lo sceriffo del Texas; si è rivelato impossibile che per cinque volte consecutive il «suicida» abbia potuto ricaricare l'arma (un fucile calibro 22 ad un colpo solo) e spararsi. Quanto a George Krutilek, la sua morte non è dovuta a «infarto», ma ad un sottile tubo che collegava il tubo di scappamento del motore all'interno della macchina dove è stato trovato cadavere. E guarda caso, il primo è morto mentre stava conducendo un'inchiesta su Billie Sol Estes e l'altro è finito quando stava per scoppiare lo scandalo. Billie Sol Ester è stato arrestato e poi rilasciato dietro una cauzione di 100.000 dollari.

Ma cominciamo dall'inizio. Billie Sol Estes è un vero *self-made man* americano: uno, cioè, che si è fatto da sé. Figlio di un più che modesto *farmer* di Clyde nel Texas, in meno di dodici anni si è trovato a capo di una delle fortune più colossali degli Stati Uniti.

Alla parete del suo studio sono appesi gli attestati delle sue benemerenze: tra questi spiccano le foto con dedica del presidente degli Stati Uniti in carica, Kennedy, di un ex-presidente degli Stati Uniti, Truman, del vice-presidente Johnson, del delegato USA all'ONU, Stevenson, e di altri autorevoli dirigenti democratici. La dedica autografa di Kennedy dice: «A Billie Sol Estes, con stima e calorosa considerazione». Lapidaria è quella del senatore Ralph Yarborough: «Al grande amico, al vero texano, al grande americano, Billie Sol Estes di Pecos, con infinita stima».

Vero texano, grande americano? All'inizio della sua carriera, Billie Sol Estes si distingue per le sue capacità nel coltivare il cotone, poi successivamente si mette a commerciare in fertilizzanti nel Texas e, in particolare, in sale ammoniaco. Li ottiene a credito dalla *Commercial Solvents Corp* di New York e li rivende a rate ai *farmers*. E con un sistema assai semplice, in pochi anni, diventa il *boss* dei fertilizzanti nel Texas: vende sottocosto! Ha dei debiti con la *Commercial Solvents Corp*? Naturalmente e tanti. Però non si preoccupa: *primo*, perché sostiene che più uno ha dei debiti, più il creditore si preoccupa del buon andamento degli affari del debitore fino a diventare suo socio per poter recuperare il credito; *secondo*, perché ha trovato un altro filone presso che inesauribile: quello dell'ammasso dei cereali, per il quale il governo paga fior di quattrini. Con i soldi ricavati dai fertilizzanti acquista o fa costruire dei *silos*. Per realizzare più liquido escogita un nuovo sistema: fa firmare cambiali ai contadini per la costruzione di serbatoi per i suoi fertilizzanti. L'operazione gli frutta più di 33 milioni di dollari che trasforma in nuovi silos. Si crea così una spirale infernale tra serbatoi e silos, tra grano e fertilizzanti.

Ferve la campagna elettorale per la presidenza. Egli offre 100 mila dollari al partito democratico. In un primo tempo sostiene Stevenson, ma quando Kennedy ha la meglio, ripiega sul cavallo vincente. Riceve il futuro presidente nella sua casa. Le sue speculazioni sul grano gli rendono più di 7 milioni di dollari. Si parla di lui come del probabile candidato democratico a governatore del Texas.

Ma tutto ha un limite. Un certo giorno di marzo, un giornalista rivela che molti dei serbatoi per i fertilizzanti esistono soltanto nella fantasia di Billie Sol Estes. Così pure i campi di cotone. Il Ministero dell'agricoltura è costretto ad aprire un'inchiesta. Ma il funzionario federale incaricato dell'inchiesta, Henry Marshall, muore tragicamente. Il contabile di Billie Sol Estes è colto da «infarto» nella sua macchina. I repubblicani, che vogliono rifarsi dello scandalo delle bustarelle nel quale venne coinvolto il consigliere speciale di Eisenhower, Sherman Adams, esigono una inchiesta parlamentare. Cominciano a volare i primi stracci: quattro funzionari del Ministero dell'agricoltura sono licenziati. Ma non basta per soffocare lo scandalo. Anche il sottosegretario al Lavoro, Jerry Hellman, si dimette ammettendo di aver accettato un dono di mille dollari dal finanziere texano. Il deputato Carl Anderson confessa a sua volta di aver ricevuto cinquemila dollari. Lo scandalo dilaga. Kennedy promette una severa inchiesta. Le sorprese non sono finite.

g. d.

In tre sono rimasti uccisi

Senza patente

VERONA, 23.

Fra i rottami di questa «600» sono morti in tre: due donne e un giovane. La terribile sciagura si è verificata sulla strada di circonvallazione lungo l'Adige, a Verona. L'auto era condotta da Ermellina Manzani, di 22 anni, che guidava con il «foglio rosa» e che aveva accanto il fratello, Oreste Manzani, di 28 anni. Sul sedile posteriore si trovava la fidanzata di quest'ultimo, Franca Lugoboni, di 22 anni. L'utilitaria, in curva, è finita, per uno sbandamento, contro l'autotreno condotto da Lino Benetti, di 37 anni, abitante a Verona, ed è stata trascinata per diversi metri

Al processo di Messina

Chiesti 15-16 anni per i frati banditi

Secondo il P.M. non è stata provata l'accusa di omicidio

Dal nostro inviato

MESSINA, 23

Dopo due giorni di requisitoria il dottor Salvatore Di Giacomo ha presentato alla Corte d'Assise di Messina le richieste per i frati-banditi di Mazzarino e i loro «gregari» laici. Il magistrato ha chiesto la condanna dei frati Carmelo e Agrippino a 16 anni di reclusione per associazione a delinquere, estorsione e simulazione di reato; di fra' Venanzio a 15 anni per estorsione e associazione a delinquere. Il p. m. ha chiesto, inoltre, la condanna degli imputati non in saio: 30 anni per Azzolina e Salemi, 16 anni per Filippo Nicoletti, minorenne all'epoca dei delitti. Unica assoluzione — per insufficienza di prove — per fra' Vittorio, il guardiano del convento di Mazzarino.

Il p.m. nella sua requisitoria ha validamente affrontato gli aspetti più delicati di questo difficile processo. Egli si è trovato, purtroppo, di fronte al muro di paura e di silenzio eretto dalle stesse vittime delle estorsioni, delle rapine e dei furti. Durante tutto il dibattimento, sono stati pochissimi i testi che hanno avuto il coraggio di dire tutto ciò che sapevano e al magistrato non è rimasto che rifarsi, in definitiva, alle indagini compiute nel periodo istruttorio. Non ha, però, avuto elementi sufficienti per sostenere anche contro i frati la accusa di aver assassinato il cavaliere Cannada.

L'accusatore ha potuto in compenso indicare nei frati i mandanti e gli organizzatori della catena di estorsioni che si sono verificate per lunghi mesi a Mazzarino. Lo ha fatto con le prove in mano e sarà difficile che i monaci riescano a sfuggire alle responsabilità alle quali il p.m. li ha inchiodati. La misura delle pene richieste è sembrata giusta: in totale 47 anni per i religiosi e 76 per i laici.

r. l.

la notizia del giorno

Un ragazzino di carattere

A. T. è un ragazzino di carattere. A scuola gli hanno insegnato di Muzio Scevola, in chiesa gli hanno parlato del martire cristiano Tarcisio, alla televisione vede i films degli agenti F.B.I.: e, naturalmente, si regola in conseguenza.

Così, quando il vigile urbano della piazza principale di Ancona, dopo averlo redarguito perché aveva attraversato con il rosso, gli ha chiesto il nome, A. T., pronto, ha sfoderato la sua risposta: *«Io non do il mio nome a nessuno e tanto meno a un vigile»*. Il metropolitano ci è rimasto male e, con la faccia severa, gli ha domandato se si rendeva conto di quel che faceva. Era questo il momento di imitare Muzio Scevola: «Sì — ha detto il ragazzino — *e ci sono altri trecento catanzaresi pronti a fare altrettanto*». *«Bravi, i paesani tuoi* — ha ribattuto il vigile, che sperava di trarlo in inganno con le buone — *E perché sei ad Ancona? Mi fai vedere i documenti?»* «*Giammai* — ha urlato A. T., strabuzzando gli occhi al cielo come Tarcisio — *piuttosto morire!*»

A questo punto, il vigile ha chiamato la Squadra mobile. Non l'avesse mai fatto! Sentendosi improvvisamente lo spirito di un agente F.B.I., il ragazzino ha cominciato ad urlare: *«Il mio nome è un segreto: non esiste disposizione di legge che mi imponga di rivelarlo»*. L'hanno mandato al Centro di rieducazione per minorenni sotto l'accusa di oltraggio, violenza e resistenza alla forza pubblica. Qui un coetaneo gli ha detto: *«Buongiorno e benvenuto: si potrebbe sapere, per favore, il tuo nome?»*. Sembra che A. T. glielo abbia detto.

che tempo fa

Sull'arco alpino e sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità nel corso della giornata e, limitatamente all'arco alpino, isolati rovesci. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna, sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, parziali annuvolamenti alternati ad ampie zone di sereno. Isolati temporali potranno aver luogo sulla Sicilia meridionale e le estreme coste joniche.

Temperatura in lieve diminuzione; venti prevalentemente settentrionali deboli; mari prevalentemente mossi.

A Racalmuto

Tre operai soffocati in miniera

E' la seconda tragedia in meno di un mese - L'altra ha causato quattro morti

Dal nostro corrispondente

RACALMUTO, 23.

Una gravissima sciagura, che ha causato la morte di tre lavoratori, si è verificata nel pomeriggio di oggi nella miniera di salgemma Panzarella di Racalmuto. Verso le 17, all'interno della miniera, dove il lavoro era finito da qualche ora, ha preso fuoco una forte quantità di miscela esplosiva, costituita da zolfo e salnitro e adoperata dai dirigenti della miniera per il normale lavoro di estrazione, nonostante il suo uso sia espressamente vietato dalla legge.

Un operaio, Luciano Alaimo, che in quel momento si trovava all'interno della miniera, è rimasto soffocato dai vapori che si erano sprigionati, dopo l'esplosione ed è crollato al suolo. Due camionisti, i fratelli Rizzo, da Aragona, che si trovavano sul posto, si sono precipitati in suo soccorso ma sono rimasti anche loro soffocati, hanno perduto i sensi e si sono abbattuti all'interno della miniera.

I tre sono stati portati in superficie qualche tempo dopo da un altro operaio, Giuseppe Campanella, che li ha trasportati con un mezzo di fortuna all'ospedale civile di Racalmuto. I sanitari però non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dei tre lavoratori avvenuto, appunto, per soffocamento.

Luciano Alaimo, si trovava in miniera perché impegnato in un lavoro straordinario. Poco prima della sciagura il padrone lo era andato a prelevare appositamente nella sua abitazione. Anche se aveva terminato il turno regolare di lavoro è stato costretto a tornare nella solfara: bisognava infatti consegnare una certa quantità di sale ai due camionisti giunti da Aragona. Luciano Alaimo è sceso nella galleria, mentre i due autisti lo aspettavano fuori: poi l'esplosione.

La notizia della sciagura di oggi segue appena di tre settimane quella verificatasi alla miniera Sacchitello, pure di Racalmuto, che costò la vita a quattro minatori. Anche in quel caso, la sciagura fu provocata dalla accensione dello stesso tipo di miscela.

l. g.

Sono morti in 45 sul «Boeing»

KANSAS CITY, 23

Un aereo della compagnia inter-aerea «Continental Airlines», con a bordo 45 persone, è precipitato nei pressi di Cincinnati, una località a nove chilometri da Centerville (Ind.): i passeggeri sono morti.

L'aereo un Boeing 707 - che partito da Chicago avrebbe dovuto fare tappa a Kansas City alle ore 21,15, ha cessato i suoi collegamenti con la torre di controllo mezz'ora prima dell'atterraggio, mentre nel cielo dello Iowa imperversava una furiosa tempesta. Dopo alcune ore di ricerche, i rottami dell'apparecchio sono stati avvistati a 230 chilometri da Kansas City, sparsi per largo tratto della campagna presso Cincinnati. Ciò fa supporre che l'aereo sia disintegrato. Le squadre di soccorso, che purtroppo non hanno trovato nessuno dei viaggiatori vivi, hanno rinvenuto tra i rottami pezzi di un aereo diverso dal «Boeing». Questa circostanza potrebbe far pensare ad uno scontro, se qualche apparecchio dovesse risultare disperso.

L'Osservatore sugli anticoncezionali

«Solo le universali leggi eterne e divine possono regolamentare le tonti della vita». Con questa lapidaria risposta, un redattore dell'«Osservatore della domenica» ha risposto alla domanda di un lettore sulla liceità morale del nuovo farmaco a fortissima azione anticoncezionale, ottenuto dal professor Pincus. «Solo in caso di indicazione può essere usato a scopo terapeutico, cioè come medicina, anche se provoca temporaneamente la sospensione dell'ovulazione». Se l'uso non è specificamente terapeutico, non è lecito. Vero è che alcuni teologi sono dell'idea che si possano usare farmaci anticoncezionali nel caso di legittima difesa da una violenza brutale. In quel caso, cioè, la provvidenza può essere aiutata con mezzi scientifici che ne vengono a sconvolgere le leggi. In altri casi il famoso proverbio «Aiutati che Dio t'aiuta» cade in disuso.

Sguazzardi si difende in carcere

Sergio Sguazzardi è stato interrogato dal giudice istruttore dottor Franco e dal P.M. dottor Pedote a Regina Coeli.

Si tratta del primo interrogatorio reso in Italia, dopo la estradizione dalla Francia, di un magnaccia accusato di avere ucciso sul Amsterdam, con la complicità dello studente romano Enrico Pesci, un istruttore Colombo.

Nel corso dell'interrogatorio, terminato alle 14,30, sembra che lo imputato abbia confermato quanto dichiarato all'autorità giudiziaria francese subito dopo l'atto arresto. Le risposte date dallo Sguazzardi, i due magistrati sono coperti dal segreto istruttorio. Tuttavia, sembra che il magnaccia abbia potuto che l'industriale Colombo venne ucciso a scopo di rapina e che a sparare il colpo mortale non fu lui ma il suo compagno Pesci. Quest'ultimo a sua volta ha accusato Sguazzardi di essere l'esecutore materiale del omicidio. Nei prossimi giorni i due detenuti saranno messi a confronto.

Passaggio a livello incustodito

Due agricoltori uccisi dal treno

SALUZZO, 23

Una grave sciagura, avvenuta ad un passaggio a livello incustodito, ripropone ancora una volta il problema della sorveglianza lungo le strade ferrate. Due sono state questa volta le vittime di quella che ormai viene definita da tutti «una trappola mortale delle ferrovie». Una automotrice della linea Torino-Saluzzo-Cuneo, ha travolto nella tarda serata ad un passaggio a livello non sorvegliato un trattore sul quale si trovavano due contadini, i fratelli Giovanni e Mario Roa, rispettivamente di 41 e 35 anni, entrambi sono rimasti stritolati, insieme con la macchina, e sono morti sul colpo.

La sciagura è avvenuta all'incrocio della via ferrata con una strada che conduce all'abitato di Verzuolo. A quell'ora la visibilità era scarsa. I due agricoltori tornavano a casa dal campo. Giovanni era alla guida del trattore, Mario gli sedeva accanto. Giunti all'altezza del passaggio a livello incustodito, i due hanno cominciato ad attraversarlo. Erano proprio al centro del binario, quando è piombata la automotrice formata da due elementi provenienti da Moretta. L'urto è stato terribile e il trattore è stato trascinato sotto le ruote del convoglio per molti metri. Solo dopo circa un'ora, con l'aiuto dei vigili del fuoco è stato possibile liberare dai rottami del veicolo i corpi maciullati dei due uomini che lo occupavano. Nessuno dei passeggeri del treno ha subito danni.

Per le strade della città

Cavalli in fuga

A Roma, diciotto cavalli hanno preteso «via libera». Saltata la staccionata della scuderia del conte Parelli, all'Acqua Acetosa, si sono scatenati per le strade della città, al piccolo trotto, inserendosi con naturalezza nel traffico cittadino. Dopo molte ricerche, sette di essi sono stati avvistati al lungotevere Mellini, all'altezza del sottovia. I vigili ed alcuni volenterosi sono riusciti a catturarli. Gli altri sono stati trovati in altri punti della città

E' ACCADUTO

Omicida in arresto

Francesco Salvaggio, l'uomo che uccise con una coltellata al cuore Ernesto Spampinato in una strada del centro a Torino, è costituito ai carabinieri. I due erano venuti a lite poiché da tempo il Salvaggio insidiava la moglie del conoscente. Durante un «chiarimento», dopo essere stato colpito alla testa con un ferro, il Salvaggio aveva vibrato la coltellata mortale.

Annegano nel lago

Due coniug. svizzeri, Carlo e Marta Golaz ospiti a Salò da un amico sono morti, annegando nel lago di Garda dove, a bordo di un motoscafo si erano avventurati per una gita. Il fuoribordo si è improvvisamente rovesciato: solo il pilota, Francesco Bettini, è riuscito a salvarsi.

Folle sparatore

La giovane contadina Carmilla Stefano di 27 anni, abitante a Palù di Fersina (Trento), è stata ferita da un colpo di fucile, sparato da dietro una siepe. Nessuno ha identificato l'attentatore, sembra che un maniaco terrorizzi le campagne intorno. Molti presenti affermano di aver udito altri colpi. All'ospedale di Trento, la Stefani è grave.

Cade nel pozzo

Francesco Russo, un bambino di quattro anni, è annegato in un pozzo profondo 15 metri. La disgrazia è accaduta nel cortile Cinà di Pallavicino, una borgata di Palermo.

Evade per assistere la madre

NAPOLI, 23.

L'avventura dell'evaso fuggito per accorrere al capezzale della madre si è conclusa. Arturo Girone, il giovane di 23 anni che si era allontanato, cinque giorni orsono, dal carcere di San Giuseppe Vesuviano, si è, infatti, costituito ai carabinieri, che lo hanno tratto in arresto.

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America ed ovunque un nuovo metodo dimagrante che permette con una semplice azione esterna di eliminare in modo sensibile quegli ammassi di grasso eccessivo che deturpano la bellezza del corpo.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo e con la loro azione penetrante rigenerano la cute smuovendo il grasso sottocutaneo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e raggiungono lo scopo senza alcun danno.

Bastano due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa), perchè tutta l'epidermide ne venga tonificata ed attivandosi la circolazione si ottenga un aumento di traspirazione ed una sensibile riduzione del grasso eccessivo.

Il bagno di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) snellirà il vostro corpo rendendolo più giovanile.

Se vi interessa in particolare modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie, potete usare anche la Crema e il Sapone SLIM-ALGAMARIN (scatola rossa).

I prodotti SLIM-ALGAMARIN non sono chemioterapici; consentono una efficacissima azione massoterapica che elimina il grasso eccessivo rapidamente e senza danno.

Ora i prodotti SLIM-ALGAMARIN (facilmente distinguibili per la scatola rossa) sono in vendita anche in Italia presso le più importanti profumerie e farmacie o direttamente presso i «Laboratori Valma» - Piacenza.

AVVISI ECONOMICI

(4) AUTO-MOTO CICLI L. 50

LAVORATORI potrete motorizzarVi facilmente rivolgendoVi al Dott. Brandini, Piazza Libertà Firenze Telefono 471.921.

AUTONOLEGGIO RIVIERA

Prezzi giornalieri feriali:

FIAT 500 N	L.	1.250
BIANCHINA	»	1.350
BIANCHINA 4 posti	»	1.450
FIAT 500 N Giard	»	1.500
BIANCHINA Panor	»	1.500
BIANCHINA Spyder	»	1.700
FIAT 600	»	1.700
FIAT 750	»	1.800
DAUPHINE Alfa R.	»	2.200
AUSTIN A/40	»	2.200
ONDINE Alfa R.	»	2.300
ANGLIA de LUXE	»	2.400
FIAT 1100 Lusso	»	2.600
FIAT 1100 Export	»	2.600
GIULIETTA Alfa R.	»	3.000
FIAT 1300	»	3.000
FIAT 1500	»	3.200
FIAT 1800	»	3.500
FORD CONSUL 315	»	3.600
FIAT 2300	»	3.800

Telefoni: 420.942 425.624, 420.819

(1) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia 1.000 mensili. Via San Gennaro al oVmero, 20 Napoli

SOGGIORNI ESTIVI

RICCIONE
PENSIONE ARCANGELI
Tutti comfort - Trattamento ottimo - Cucina casalinga - Bassa stagione 1100 - Luglio 1400 - Agosto 1600 - Tutto compreso

RICCIONE
PENSIONE GIAVOLUCCI
Viale Ferraris 1
100 mt. dal mare - confortevole - ottima cucina - Giugno-Settembre 1100 - 1-10 Luglio 1300 - 11-20 Luglio 1500 - 21 Luglio 21 Agosto 1700 - 21-30 Agosto 1300 tutto compreso. Gestione propria